

Il movimento No Tav è per il boicottaggio 'soft'

Assemblea a Villarfocchiardo: «Adesso non è più un non-cantiere, dobbiamo informare»

TAV, è il momento di passare al contrattacco con l'informazione. L'assemblea pubblica di venerdì presso il salone polivalente di via Cappella delle vigne a Villarfocchiardo, con circa 400 presenze, è stata un'occasione per riepilogare gli ultimi sviluppi sul fronte del cantiere e degli annunciati lavori per l'ammontare di 6 milioni in arrivo per il consorzio "Valsusa Piemonte" dell'ex deputato Luigi Massa.

Chi sono queste ditte? Qual è la carriera di Luigi Massa? A questo hanno tentato di rispondere i due leader del movimento Alberto Perino e Maurizio Piccione, che negli ultimi giorni hanno esaminato le visure camerali delle ditte del consorzio e segnalato incongruenze fra il capitale sociale di alcune di queste e l'importo dei lavori ottenuti. Lele Rizzo, esponente di Askatasuna, afferma che: «Sinora abbiamo parlato di non-cantiere, ma con l'ultima espansione il cantiere sta per partire. A questo punto la nostra risposta dovrà essere una grande campagna informativa: su chi sono le ditte in campo, sull'occupazione

militare del sito e sui politici, di destra e di sinistra, che appoggiano l'opera». La chiamata è a un boicottaggio "soft", consistente nel tempestare di telefonate le imprese per disapprovare il loro operato. «Non in termini minacciosi, anche perché facilmente le telefonate saranno registrate», precisa Piccione. Una campagna informativa che i giovani No Tav stanno già portando in giro per l'Italia da qualche mese.

Non di sola protesta si è parlato, perché parallelamente alla contestazione verso le grandi opere sono arrivate le proposte degli imprenditori di Etnomia per una serie di piccole opere mirate a migliorare la qualità di vita: da una raccolta dei rifiuti in grado di produrre reddito e proteggere l'ambiente alla riqualificazione degli edifici pubblici e privati, alle sperimentazioni in materia di telelavoro. «Gli stessi sei milioni di euro investiti in questo modo produrrebbero un dividendo sociale molto maggiore», assicurano.

Daniilo Calonghi



Circa 400 persone hanno partecipato all'assemblea di venerdì scorso